

FAQ

La presente sezione, aggiornata al 14 settembre 2022, sintetizza e sviluppa gli aspetti principali del bando (D.G.R. n. 1251/2022) che rimane comunque il testo ufficiale.

Proposta progettuale	
Chi può fare domanda?	<p>Organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (o in fase di migrazione alla data di pubblicazione del bando sul Burert) e fondazioni del Terzo settore registrate all'anagrafe delle ONLUS:</p> <ul style="list-style-type: none">• con sede legale ed operativa in Emilia-Romagna• che prevedano nel loro statuto finalità connesse al recupero a fini di solidarietà sociale e/o lotta allo spreco. <p>Attenzione, lo stesso soggetto non può partecipare al presente bando, in qualità di capofila, per più di un progetto</p>
Le associazioni ONLUS possono partecipare?	<p>Il par. 3 del bando, al punto 2, si riferisce alle Fondazioni iscritte presso il registro delle ONLUS. Non sono pertanto ricomprese le semplici associazioni, siano esse di primo o secondo livello. Infatti, le associazioni per poter partecipare al bando devono avere qualifica giuridica di APS e ODV, come indicato al punto 1. Tale qualifica prima veniva acquisita con l'iscrizione nei registri regionali ora con l'iscrizione al RUNTS</p>
Quali sono le Aps ed OdV "in fase di migrazione"?	<p>Si tratta delle Aps e OdV precedentemente iscritte ai registri regionali di cui alla L.R. 34/2002 e L.R. 15/2005 e per le quali la migrazione al Runts viene effettuata dall'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore.</p> <p>Si veda anche: https://sociale.regione.emilia-romagna.it/terzo-settore/ufficio-regionale-del-registro-unico-nazionale-del-terzo-settore/ufficio-regionale-del-registro-unico-nazionale-del-terzo-settore</p>
È possibile presentare la proposta in partenariato con altri soggetti?	<p>Si può presentare la proposta progettuale in forma singola o in partenariato con altri soggetti.</p> <p>I partner, che devono possedere tutti i requisiti previsti (essere OdV, Aps, o Fondazioni onlus con sede in Emilia-Romagna e con finalità statutarie coerenti con il bando) sono i soggetti che concorreranno alla realizzazione del progetto.</p>
C'è differenza tra rete di partenariato e rete di sostegno?	<p>Per partner si intendono esclusivamente i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto, fornendo servizi e/o beni utili alla sua realizzazione, ricevendo pertanto parte del finanziamento regionale dal capofila.</p> <p>Resta inteso che il soggetto che presenta la domanda di finanziamento, qualora la Regione approvi il relativo progetto, è responsabile dello stesso, dei rapporti con i soggetti partner e con i soggetti che compongono la rete di sostegno, della rendicontazione.</p> <p>Il progetto potrà ovviamente prevedere il supporto a soggetti differenti (es. altre organizzazioni, enti pubblici, soggetti profit ecc.) che andranno a costituire la "rete di sostegno".</p>

Come presentare la domanda?	Le domande di finanziamento, redatte secondo i modelli allegati al bando (allegati B, C e D), e la relativa documentazione dovranno essere presentate alla Regione Emilia-Romagna, Settore Politiche sociali, di inclusione e pari opportunità, Area programmazione sociale, integrazione e inclusione, contrasto alle povertà, tramite PEC all'indirizzo politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it
Dove si trova la modulistica?	La modulistica è scaricabile dal link sottostante https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi/2022/bando-regionale-per-il-sostegno-a-progetti-di-recupero-alimentare-a-fini-di-solidarieta-sociale-2022/bando-e-modulistica/moduli-facsimile-presentazione-domanda/view
Quali documenti allegare?	<ul style="list-style-type: none"> • copia fotostatica di documento di identità in corso di validità; • copia dello statuto dell'ente da cui si evincano le finalità connesse al recupero, se non già in possesso nell'ultima versione dall'Amministrazione regionale; • attestazioni di collaborazione (es. convenzione, protocollo, lettera di collaborazione) con l'ente/gli enti locale/i del territorio/i su cui si intende sviluppare il progetto. <p>Attenzione, tutta la documentazione prodotta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante o da un soggetto da questo delegato.</p>
Quali sono gli interventi ammessi a finanziamento?	<p>Gli interventi ammessi sono elencati puntualmente al punto 6 del bando e possono essere riassunti in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • avvio e potenziamento di empori solidali; • avvio e potenziamento di mense/centri di produzione e distribuzione pasti; • incremento dei beni da distribuire ai destinatari finali con attenzione alle diverse culture alimentari e alla promozione di stili di vita sani; • potenziamento della logistica, dei centri di stoccaggio e dei sistemi di trasporto. <p>Inoltre possono essere previste attività specifiche quali azioni di accompagnamento, di formazione e supporto a favore di altri soggetti che si occupano di recupero e distribuzione di beni a fini di solidarietà sociale; di sensibilizzazione a favore della cittadinanza, di educazione di giovani e studenti al recupero, lotta allo spreco, di comunicazione volte all'ampliamento delle reti di collaborazione con le imprese</p>
Come si attesta la dimensione territoriale?	<p>È necessario certificare la dimensione territoriale del progetto tramite convenzione/ protocollo/ lettera di collaborazione con il Comune o l'/gli ente/i capofila del distretto o con il soggetto delegato alla gestione degli interventi sociali.</p> <p>Nel caso di progetti di rilievo regionale basta fornire evidenze della dimensione del progetto.</p>
In caso di dimensione territoriale sovradistrettuale/provinciale,	<p>Nel caso in cui il territorio di riferimento sia quello di più province o di più distretti, la richiesta va fatta ai capofila dei distretti di quei territori.</p>

a chi richiedere l'attestazione?	Si rimanda all'elenco dei distretti suddivisi per enti capofila https://sociale.regione.emilia-romagna.it/bandi/2022/bando-regionale-per-il-sostegno-a-progetti-di-recupero-alimentare-a-fini-di-solidarieta-sociale-2022/bando-e-modulistica/elenco-distretti-e-enti-capofila.pdf/download/file
Come si attesta la collaborazione tra i soggetti?	Le reti di partenariato e di collaborazione dovranno essere autocertificate. Saranno effettuati controlli a campione in attuazione di quanto previsto dal D.P.R n. 445/2000.
Dove indicare i costi previsti?	Le singole voci di spesa dovranno essere dettagliate nel piano economico del progetto secondo lo schema dell'allegato D. Le spese che non sono descritte dettagliatamente potrebbero essere considerate non ammissibili.
Come dettagliare le spese nel piano economico?	Per agevolare le fasi di valutazione del progetto, è consigliabile inserire gli importi per i quali si richiede il contributo finanziabile, rispettando i limiti percentuali indicati su alcune voci di spesa al par. 7 del bando. Qualora venga inserito il costo totale del progetto si prega di specificare la quota parte richiesta alla Regione nei limiti dei massimali indicati al par. 4 del bando.
Aspetti procedurali	
Entro quando va presentata la proposta progettuale?	La scadenza di presentazione delle proposte, corredate dalla documentazione richiesta (vd par 9, lett b), è fissata per il <u>20 settembre 2022, entro le ore 13.00</u>
Come si farà a sapere se il progetto presentato è stato approvato e verrà finanziato?	Verrà stilata una graduatoria dei progetti ammissibili al finanziamento; saranno oggetto di finanziamento a totale copertura dei costi i primi in graduatoria, fino all'esaurimento delle risorse disponibili. La graduatoria verrà approvata con un atto del dirigente regionale competente in materia che sarà pubblicata sulle pagine web di ERsociale e sul bollettino ufficiale regionale. I progetti ammessi a finanziamento riceveranno inoltre una comunicazione dalla Regione.
A quanto ammonta il finanziamento?	I progetti approvati verranno finanziati con un contributo regionale a totale copertura delle spese ritenute ammissibili, fino ad un massimo che differisce a seconda della dimensione territoriale del progetto, come dettagliato al punto 4 del bando
Come avverrà la liquidazione?	<ul style="list-style-type: none"> • In acconto pari al 60% del finanziamento complessivamente concesso; • a saldo a conclusione del progetto, che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale dell'atto di approvazione della graduatoria e concessione delle risorse.